

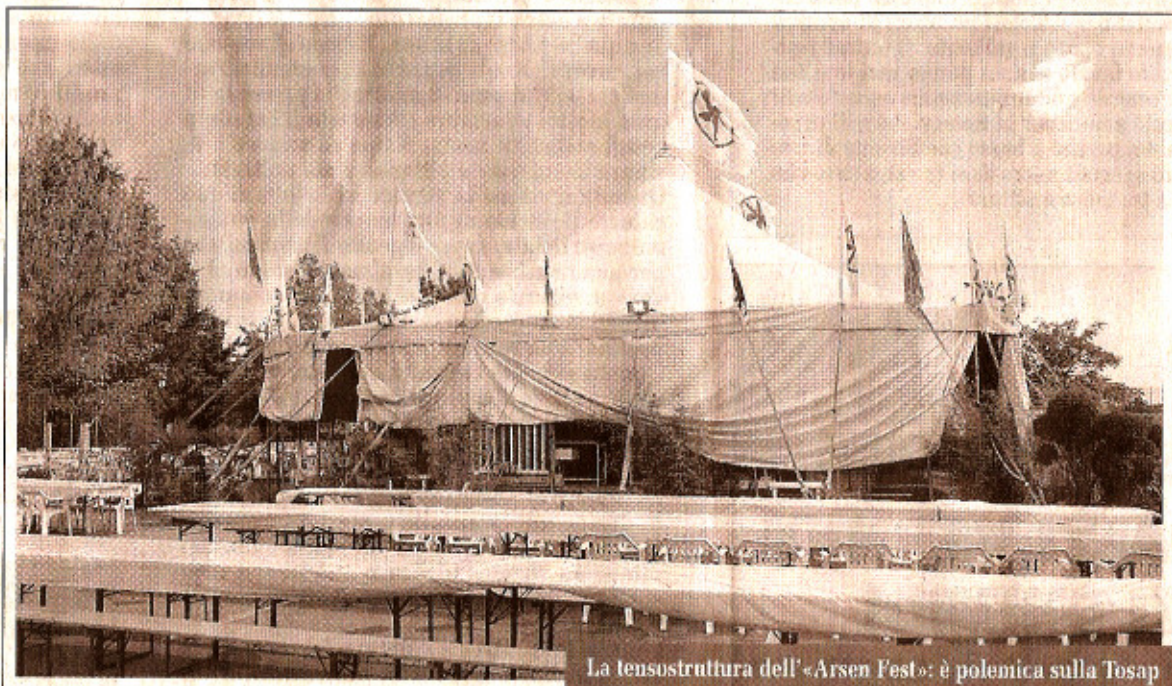
Il sindaco: l'occupazione del suolo va pagata tutta. I militanti del Carroccio: seimila euro, cifra esagerata

Arcene, la tassa sui tavoli guasta la festa leghista

ARCENE «Sono turbato dal fatto che la Lega tenti sempre di non pagare le tasse». L'accusa del sindaco di Arcene Michele Luccisano nei confronti della sezione di Arcene della Lega Nord è pesante e non mancherà di suscitare un duro scontro politico, l'ennesimo in corrispondenza dell'«Arsen fest», la tradizionale festa del Carroccio in programma dal 24 luglio al 4 agosto.

Questa volta la disputa riguarda la Tosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico. La sezione di Arcene della Lega Nord due mesi fa aveva richiesto, dietro il pagamento di 2.600 euro, l'occupazione di 550 metri del parcheggio del centro sportivo. Metri occupati da una tensostruttura, dalla cucina e dal palco per l'orchestra.

Secondo il sindaco, e per la ditta privata incaricata della riscossione della Tosap che ha effettuato in loco le misurazioni, l'«Arsen Fest» sta occupando invece 1.200 metri. Nel conteggio sono stati annoverati anche i metri occupati dai tavoli in plastica posizionati nello spazio di verde pubblico attorno al parcheggio. In questo modo i 2.600 euro da pagare diventerebbero circa seimila euro. Cifra esorbitante per il Carroccio soprattutto considerando il fatto che fino al 2006 (nel 2007 la festa era stata spostata su un'area privata) il Comune non ha mai richiesto il pagamento della Tosap anche per



La tensostruttura dell'«Arsen Fest»: è polemica sulla Tosap

l'occupazione del verde pubblico.

«Allora il Comune - afferma il consigliere della Lega Emanuele Bosco - dovrebbe chiedere il pagamento della Tosap anche a coloro che, nei giorni festivi, mettono in un parco pubblico di Arcene una sdraio o un tavolo

per il picnic».

Secondo il Comune però il regolamento è chiaro e per il sindaco il fatto che la sezione della Lega di Arcene, fino al 2006, abbia pagato la Tosap solo per gli spazi occupati dalle strutture fisse si può definire con una sola pa-

rola: evasione. Per i militanti della Lega invece è solo un accanimento del sindaco, invidioso del successo che la festa ogni anno riscuote.

Martedì al centro sportivo si è presentato anche il commissario aggiunto della polizia locale Nicola Palumbo

che ha annunciato a breve l'emissione di un'ordinanza affinché i tavoli ritenuti «abusivi» vengano levati. Difficile in realtà che si arrivi a uno sgombero coatto, anche perché l'ordinanza ha dei tempi tecnici e la festa lunedì si concluderà. Il contenzioso quindi verterà sulla cifra da pagare. Bosco avverte: «Non abbiamo alcuna intenzione di pagare 3.400 euro in più per il verde pubblico su cui si trovano i tavoli. Tale spazio non è "occupato" da strutture fisse ma semplicemente utilizzato dai residenti di Arcene come parco pubblico dove sedersi per mangiare, ascoltare musica o semplicemente conversare».

Per i militanti della Lega lo scontro si sarebbe potuto evitare se il Comune avesse sollevato il problema prima dell'inizio della festa. Per il sindaco invece spettava al Carroccio dichiarare prima l'esatto numero dei metri che avrebbero occupato «invece che tentare di non pagare le tasse».

Sulla questione è intervenuto anche il segretario provinciale della Lega Nord Cristian Invernizzi, arcenese, che ha invitato il sindaco a lasciare in pace la sezione della Lega Nord. «Ogni anno, dal 24 luglio al 4 agosto, l'occupazione principale del sindaco è trovare il modo di metterci i bastoni fra le ruote».

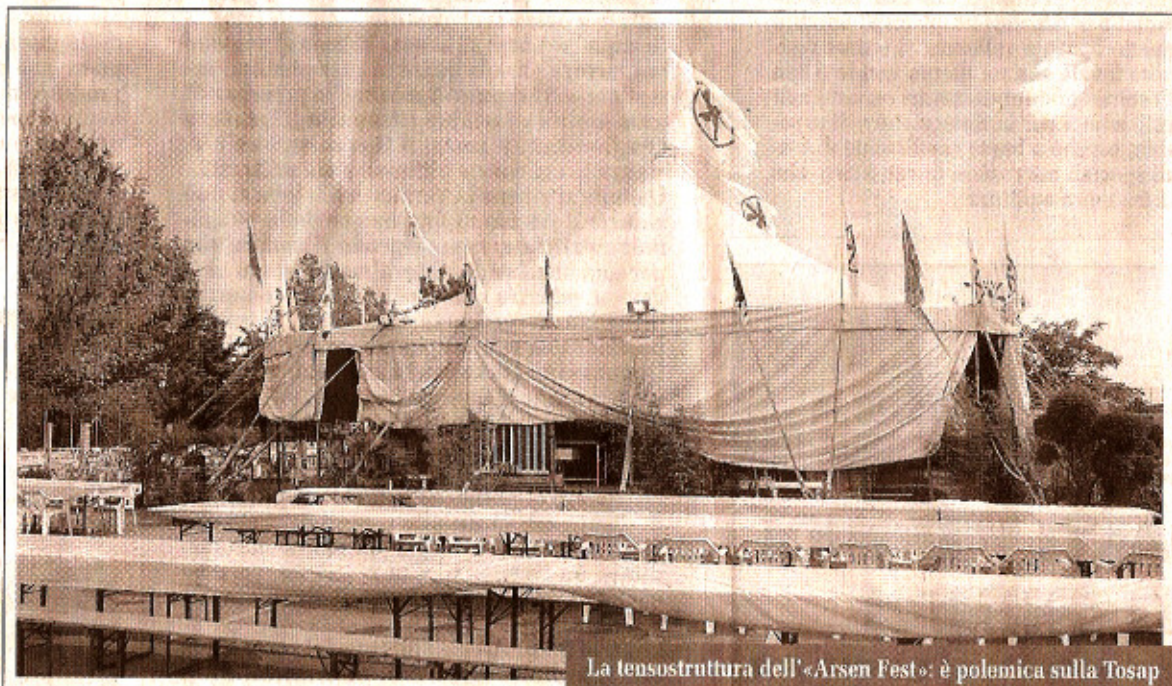
Il sindaco: l'occupazione del suolo va pagata tutta. I militanti del Carroccio: seimila euro, cifra esagerata

Arcene, la tassa sui tavoli guasta la festa leghista

ARCENE «Sono turbato dal fatto che la Lega tenti sempre di non pagare le tasse». L'accusa del sindaco di Arcene Michele Luccisano nei confronti della sezione di Arcene della Lega Nord è pesante e non mancherà di suscitare un duro scontro politico, l'ennesimo in corrispondenza dell'«Arsen fest», la tradizionale festa del Carroccio in programma dal 24 luglio al 4 agosto.

Questa volta la disputa riguarda la Tosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico. La sezione di Arcene della Lega Nord due mesi fa aveva richiesto, dietro il pagamento di 2.600 euro, l'occupazione di 550 metri del parcheggio del centro sportivo. Metri occupati da una tensostruttura, dalla cucina e dal palco per l'orchestra.

Secondo il sindaco, e per la ditta privata incaricata della riscossione della Tosap che ha effettuato in loco le misurazioni, l'«Arsen Fest» sta occupando invece 1.200 metri. Nel conteggio sono stati annoverati anche i metri occupati dai tavoli in plastica posizionati nello spazio di verde pubblico attorno al parcheggio. In questo modo i 2.600 euro da pagare diventerebbero circa seimila euro. Cifra esorbitante per il Carroccio soprattutto considerando il fatto che fino al 2006 (nel 2007 la festa era stata spostata su un'area privata) il Comune non ha mai richiesto il pagamento della Tosap anche per



La tensostruttura dell'«Arsen Fest»: è polemica sulla Tosap

l'occupazione del verde pubblico.

«Allora il Comune - afferma il consigliere della Lega Emanuele Bosco - dovrebbe chiedere il pagamento della Tosap anche a coloro che, nei giorni festivi, mettono in un parco pubblico di Arcene una sdraio o un tavolo

per il picnic».

Secondo il Comune però il regolamento è chiaro e per il sindaco il fatto che la sezione della Lega di Arcene, fino al 2006, abbia pagato la Tosap solo per gli spazi occupati dalle strutture fisse si può definire con una sola pa-

rola: evasione. Per i militanti della Lega invece è solo un accenimento del sindaco, invidioso del successo che la festa ogni anno riscuote.

Martedì al centro sportivo si è presentato anche il commissario aggiunto della polizia locale Nicola Palumbo

che ha annunciato a breve l'emissione di un'ordinanza affinché i tavoli ritenuti «abusivi» vengano levati. Difficile in realtà che si arrivi a uno sgombero coatto, anche perché l'ordinanza ha dei tempi tecnici e la festa lunedì si concluderà. Il contenzioso quindi verterà sulla cifra da pagare. Bosco avverte: «Non abbiamo alcuna intenzione di pagare 3.400 euro in più per il verde pubblico su cui si trovano i tavoli. Tale spazio non è "occupato" da strutture fisse ma semplicemente utilizzato dai residenti di Arcene come parco pubblico dove sedersi per mangiare, ascoltare musica o semplicemente conversare».

Per i militanti della Lega lo scontro si sarebbe potuto evitare se il Comune avesse sollevato il problema prima dell'inizio della festa. Per il sindaco invece spettava al Carroccio dichiarare prima l'esatto numero dei metri che avrebbero occupato «invece che tentare di non pagare le tasse».

Sulla questione è intervenuto anche il segretario provinciale della Lega Nord Cristian Invernizzi, arcenese, che ha invitato il sindaco a lasciare in pace la sezione della Lega Nord. «Ogni anno, dal 24 luglio al 4 agosto, l'occupazione principale del sindaco è trovare il modo di metterci i bastoni fra le ruote».